

# STEFANO ZARATIN

SCULTURE 2020-2024

## Statement

I miei lavori riguardano solamente la scultura e in piccola parte il disegno a matita. Negli ultimi anni la mia ricerca si è via via focalizzata sui temi ambientali, un problema che dovrebbe occupare la mente di tutti ma che in realtà non si vuole affrontare e viene continuamente rimandato a date indefinite nel futuro. Mi piace sperimentare i materiali più diversi perché ritengo che ogni idea sia più efficacemente esprimibile con un certo materiale piuttosto che con un altro. Spesso scelgo di usare materiali che rivestono un particolare significato come il bitume, il piombo o la plastica (che rimandano tutti all'idea di 'inquinamento') e cerco di associarli ad oggetti appartenenti alla nostra quotidianità, come un vaso da fiori o degli animali alla cui presenza siamo ben abituati.

Nei miei lavori, quindi, cerco di mettere insieme vita e morte, attrazione e repulsione, e insinuare un sottile disagio. Creo un "mondo mentale" in cui non uso altro che il nero, il bianco e i colori dei materiali stessi.

Oltre alla mancanza di colori, il tempo è un altro punto focale del mio lavoro. Forse è la mia reazione alla velocità crescente del mondo che mi circonda: il mio lento processo di costruzione mi permette di usare una lente d'ingrandimento per indagare la realtà.

My works only include sculpture and to a small extent pencil drawing. In recent years, my research has gradually focused on environmental issues, a problem that should occupy everyone's mind but as a matter of fact we do not want to face it at all and we continually go on to postpone it to indefinite dates in the future. I like to experiment with the most diverse materials because I believe that each idea can be more effectively expressed with a certain material than with others. I often choose to use materials that have a particular meaning, such as bitumen, lead or plastic (which all refer to the idea of 'pollution') and I try to associate them with objects belonging to our everyday life, such as a flowerpot or animals that we are well used to.

In my works, therefore, I try to bring together life and death, attraction and repulsion, and insinuate a subtle unease. I create a 'mental world' in which I use nothing but black, white and the colours of the materials themselves.

Besides the lack of colour, time is another focal point of my work. Perhaps it is my reaction to the increasing speed of the world around me: my slow process of construction allows me to use a magnifying glass to investigate reality.

## Coltura idroponica

Su una struttura tubolare in rame che potrebbe ricordare parte di un impianto dell'acqua domestico nascono delle piante nutrite dalla sostanza contenuta all'interno di una forma conica posizionata ad uno dei due estremi della struttura. Il titolo si riferisce alla coltivazione di piante in assenza di terra che crescono grazie all'acqua, nella quale vengono sciolte le sostanze nutritive necessarie. Nel mio lavoro l'acqua è sostituita col piombo fuso, suggerendo l'adattamento delle piante ad un ambiente estremamente ostile: la Natura riuscirà ad adattarsi a qualsiasi modifica ambientale, noi probabilmente no.

## Hydroponic cultivation

On a copper pipeline that might resemble part of a domestic water system, a few plants grow, nourished by the substance contained within a conical shape positioned at one end of the structure. The title refers to the cultivation of plants without soil that grow thanks to water, in which the necessary nutrients are dissolved. In my work, water is replaced by molten lead, suggesting the adaptation of plants to an extremely hostile environment: Nature will manage to adapt to any environmental change, we probably will not.



*Coltura idroponica, 2024, 96x47x45 cm Rame, carta, gesso, piombo*

## Ginkgo biloba gasosus

Il Ginkgo è molto noto per la forma delle foglie a ventaglio e per il colore giallo intenso che assume in autunno. Nel mio lavoro un ramo di questa pianta cresce da una bombola del gas e le foglie e l'intero ramo sono coperti di nero bitume. Come in altri miei lavori recenti sulle piante, anche in questo caso accosto un oggetto che appartiene al nostro quotidiano all'idea di corruzione e suggerisco la possibilità di un cambiamento estremo a cui l'organismo va incontro pur di sopravvivere in un ambiente a lui ostile. Il titolo si riferisce ad una specie finora sconosciuta, per la quale è stato necessario coniare il nome della nuova sottospecie 'gasosus', che ha un evidente riferimento al luogo in cui la pianta cresce.

Ginkgo is well known for its fan-shaped leaves and the deep yellow colour it takes on in autumn. In my work, a branch of this plant grows out of a gas cylinder and the leaves and the entire branch are covered in black bitumen. As in my other recent works on plants, here too I juxtapose an object that belongs to our everyday life with the idea of corruption and suggest the possibility of an extreme change that the organism goes through in order to survive in an environment that is hostile to it. The title refers to a hitherto unknown species, for which it was necessary to coin the name of the new subspecies 'gasosus', which has an obvious reference to the place where the plant is born

*Ginkgo biloba gasosus*, 2024, 50x90x45 cm PLA, rame, ferro, legno, bitume



## Gossypium redivivus

Quest'opera è stata prodotta durante la residenza artistica presso SAC SpazioArteContemporanea di Robecchetto con Induno, uno dei premi previsti dal concorso 'Premio Luigi Candiani'. Per la realizzazione ho usato materiali forniti dall'azienda Candiani Denim, quali il cotone grezzo, il denim e il colore indaco.

L'idea deriva dall'importanza che ha per l'ambiente l'azione del riciclare un materiale. In questo caso dalla tela denim usata per fabbricare un indumento di uso comune come i jeans rinasce la pianta di un cotone di una nuova specie. Per tale pianta ho coniato un nome apposito di mia invenzione: al nome del genere 'Gossypium' ho affiancato la nuova specie 'redivivus' che in latino significa anche 'riciclato'. La tipica capsula del cotone ha le sfumature dell'indaco che è uno degli elementi caratteristici della tela denim, mentre alla base delle strutture simili a 'cordoni' di cotone (uno dei primi prodotti nella catena di lavorazione del cotone) ricordano degli apparati radicali che nascono da lacerti di tela denim.

This work was produced during the artistic residency at SAC SpazioArteContemporanea in Robecchetto con Induno, one of the prizes in the 'Premio Luigi Candiani' competition. I used materials provided by the company Candiani Denim, such as raw cotton, denim and the color indigo.

The idea comes from the importance of material recycling for the climate emergency. In this case, from the denim fabric used to manufacture a commonly used garment such as jeans, a cotton plant of a new species is reborn. For such plant I have coined a special name of my own invention: to the name of the genus 'Gossypium' I have added the new species 'redivivus', which means 'recycled' in latin. The typical cotton boll has shades of indigo, which is one of denim characteristic, while at the base some cotton 'cord-like' structures (one of the first products in the cotton processing chain) resemble root systems born from denim scraps.



*Gossypium redivivus*, 2024, 300x150x150 cm Carta, ferro, cotone, cemento, colore indaco

## Calla concretae

Apparentemente si tratta di un vaso da fiori con delle Calle ma a ben guardare si scopre che il vaso ha le forme di un semplice vasetto di marmellata o simile e soprattutto è fatto di piombo, mentre le sue dimensioni sono stranamente contenute rispetto all'insieme. Ognuna delle 3 Calle è fatta in cemento, ha uno stelo costituito da un tondino in ferro per l'edilizia, l'infiorescenza interna è fatta di piombo, quindi estremamente innaturale. La leggerezza del fiore è in forte contrasto col cemento mentre il suo organo centrale fa pensare ad una contaminazione da parte del vaso in piombo.

Il nome 'concretae ' che ho dato a questa nuova specie ne sottolinea la pesantezza.

At first glance it is a flower vase with Callas, but on closer inspection it turns out that the vase has the shape of a simple jam jar and above all it is made of lead, while its size is unexpectedly small compared to the whole. Each of the 3 Callas is made of concrete, has a stem made of a construction iron rod, and the inner inflorescence is made of lead, thus extremely unnatural. The lightness of the flower is in sharp contrast to the concrete while its central organ suggests contamination by the lead vase.

The name 'concretae ' that I gave to this new species emphasizes its heaviness.



*Calla concretae, 2023, 60x45x45 cm Cemento, ferro, piombo, colore acrilico*

## Laurus strenuus

Su di un tronco di alloro una delle spaccature create dall'essiccazione del legno è riempita di piombo e dal piombo spuntano delle foglie (sempre in piombo). Siamo al confine tra naturale e artificiale, un punto in cui la Natura sembra arrendersi alla pressione di agenti velenosi ed inquinanti a cui è sottoposta e nonostante questo cerca ancora una volta di adattarsi ed esprimere le proprie strutture organiche in questo contesto a lei estraneo. Come altre mie opere sui temi ambientali anche questa ha un titolo che vuole ricordare la classica tassonomia delle piante ma è un nome da me inventato, la cui traduzione potrebbe essere 'Alloro vigoroso', una nuova specie per indicare una pianta che non si arrende e per mettere in evidenza delle caratteristiche di organismi con cui, forse, dovremo convivere in futuro.

On a laurel trunk, one of the cracks created by the drying of the wood is filled with lead, and leaves (also in lead) sprout from the lead. We are on the borderline between natural and artificial, a point where Nature seems to surrender to the pressure of poisonous and polluting agents to which it is subjected and yet once again tries to adapt and express its organic structures in this context that is foreign to it. Like other works of mine on environmental themes, this one also has a title that is intended to recall the typical taxonomy of plants, but it is a name I invented, the translation of which could be 'Vigorous Laurel', a new species to indicate a plant that does not give up and to highlight the characteristics of organisms we will have to live with in the future, perhaps.



*Laurus strenuus*, 2023, 20x35x30 cm Legno di alloro, piombo

## Pagurus plasticae

In questo lavoro ho utilizzato del legno un po' rovinato e tarlato (che rimanda ai legni che si trovano sulle spiagge dopo una mareggiata) e i colori di alcune marche di bottiglie di plastica in commercio per ricreare l'impressione visiva di un mare da cartolina, con le varie sfumature dal celeste chiaro al blu profondo. In questo 'mare' vive una specie animale fino a questo momento sconosciuta: il 'Pagurus plasticae'. In realtà non si capisce se l'animale è riuscito a adattarsi a questo nuovo ambiente artificiale o sta per esserne sopraffatto: è lo stesso dubbio che probabilmente assale talvolta ognuno di noi, l'incertezza sul nostro futuro.

In this work, I used some wrecked and moth-eaten wood (reminiscent of the woods found on beaches after a storm surge) and the colors of some brands of commercial plastic bottles to recreate the visual impression of a postcard sea, with the various shades from light blue to deep blue. In this 'sea' lives a hitherto unknown animal species: the 'Pagurus plasticae'. It is actually unclear whether the animal has managed to adapt to this new artificial environment or is about to be overwhelmed by it: it is the same doubt that probably sometimes nags away at us, uncertainty about our future.

*Pagurus plasticae*, 2023, 100x100x30 cm  
Legno di betulla, plastica



## Plantă nudă

Da un paralelepipedo in legno fuoriescono delle radici arrugginite mentre dalla sommità emerge il fiore non ancora completamente schiuso di una piccola pianta nera di bitume. Il piccolo organismo vegetale appare nella sua nudità, avvelenato da una coltre di bitume e con le radici esposte e oramai inutili. Il piccolo fiore è stato trasformato in grigio piombo e tutto ci ricorda la lenta trasformazione che ogni giorno si compie sotto il nostro sguardo incurante.

Rusty roots come out from a wooden parallelepiped, while the not yet fully opened flower of a small plant covered with black bitumen emerges from the top. The small vegetable organism appears in its nakedness, poisoned by a blanket of bitumen and with its roots exposed and now useless. The little flower has been transformed into lead gray and everything reminds us of the slow transformation that takes place every day under our careless gaze.

*Plantă nudă, 2023, 70x28x28cm,  
Legno di betulla, poliester, ferro, piombo, bitume*



## OSTENSIONE

Le chele di un granchio reggono una bottiglia di plastica schiacciata e ricoperta di bitume. Il titolo dell'opera vuole richiamarsi ad un concetto di sacralità ma in questo caso quello che viene 'esposto' allo sguardo è la negazione della sacralità della Natura.

## EXPOSITION

The claws of a crab hold a crushed plastic bottle covered with bitumen. The Italian title of the work, 'Ostensione', refers to a concept of sacredness while the english title is a more generic one. In this case what is 'exposed' to the gaze is the denial of the sacredness of Nature, something corrupted by the activity of men.

*Ostensione, 2023, 50x25x38cm, Legno di betulla, plastica, bitume*



## APPROPRIAZIONI #7

Come gli altri lavori della serie 'Appropriazioni' anche questo lavoro mostra l'intervento della natura su oggetti appartenuti alla nostra quotidianità e poi dimenticati perché divenuti obsoleti, fuori moda, troppo vecchi o semplicemente inutili. Una pianta simile alla gramigna ha letteralmente forato lo specchio dalla parte posteriore ed ha iniziato ad espandersi sulla superficie che mostra le crepe generate dalla pressione.

## APPROPRIATIONS #7

As the others works from the 'Appropriations' series, this one also shows the action of nature on objects that belonged to our daily life and then forgotten because they have become obsolete, out of fashion, too old or simply useless. A weed-like plant literally pierced the mirror from the back and started expanding on the surface showing the cracks generated by the pressure.



*Appropriazioni #7, 2022, 55x80x15cm, Legno, specchio, poliestere, colore acrilico*

## PLANTA PLUMBEA

Una piccola pianta che ricorda quella della gramigna sembra crescere su del piombo fuso all'interno di un basso contenitore di ferro arrugginito. Quello che in un ordinario ambiente domestico sarebbe un vaso da fiori è qui sostituito da una pianta spontanea e infestante che tenta di crescere su una sostanza, il piombo, che solitamente è sinonimo di avvelenamento, un avvelenamento a cui rimanda anche il colore nero della pianta. La base su cui poggia il contenitore è di cemento, altro elemento industriale che veicola l'idea di ambiente inquinato.

Il titolo imita la nomenclatura latina che si usa in ambito scientifico, dove il primo nome individua il genere e il secondo la specie. In questo caso il genere 'Planta', è 'realmente' generico! perché si può tradurre come 'vegetale'. Il secondo nome, invece, allude alla trasformazione che l'organismo ha subito a causa dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Plumbea non ha bisogno di molte spiegazioni ma voglio aggiungere che uno dei significati che mi ha più colpito è l'essere 'di cattiva qualità'.

## PLANTA PLUMBEA

A small plant that reminds one of the weeds in our gardens seems to grow on a molten lead layer inside a low rusty iron container. What in an ordinary home environment would be a flowerpot is here replaced by a spontaneous and weed plant that tries to grow on a substance, lead, which is usually synonymous with poisoning, a poisoning to which the black color of the plant also refers. The base on which the container rests is made of concrete, an industrial element that conveys the idea of a polluted environment as well.

The title imitates the Latin nomenclature used in science, where the first name identifies the genus and the second the species. In this case, the 'Planta' genre is 'really' generic! because it can be translated as 'vegetable'. The second name, on the other hand, alludes to the transformation that the organism has undergone due to the action of man on the environment. 'Plumbea' does not need many explanations but I want to add that one of the meanings that struck me most is 'being of bad quality'.



*Planta plumbea, 2022, 32x21x17cm, Ferro, piombo, poliestere, cemento, colore acrilico*

## IBRIDAZIONE (Medusa)

Alla classica forma di questo animale ho associato l'idea di ibridazione con un'altra forma vivente, una pianta intesa nella sua idea più generica. Nella parte finale dei tentacoli si protendono verso l'esterno dei filamenti, delle radici, come se l'organismo tentasse di sopravvivere adattandosi ad un ambiente a lui estraneo. La parte coperta di nero bitume veicola l'idea di un ambiente inquinato, un mare denso e nero in cui l'animale non sa come muoversi e da cui tenta di estrarre l'ultimo fluido vitale utilizzando le strutture tipiche di una pianta.

## HYBRIDIZATION (Jellyfish)

To the well known form of this animal I associated the idea of hybridization with another living form, a plant understood in its most generic idea. In the final part of the tentacles some root-shaped filaments extend outwards, as if the organism were trying to survive by adapting itself to an hostile environment. The part covered with black bitumen conveys the idea of a polluted environment, a dense and black sea in which the animal does not know how to move and from which it tries to extract the last vital fluid using the typical structures of a plant.

*Ibridazione (Medusa), 2021, 65x75x135cm, Carta, legno, ferro, rame, colore acrilico*



## IBRIDAZIONE - Cavalletta

In questo lavoro è evidente il desiderio di indagare, con piglio quasi da entomologo, le forme della natura e chiedersi quali sono le differenze tra il nostro corpo e quelle strutture che pur si muovono nello stesso spazio nostro. Da queste premesse nascono delle ibridazioni, un po'uomo un po'animale, che mettono insieme il senso di attrazione e ripulsa. La mano che ci vuole accarezzare appartiene invece ad una mostruosa creatura, come può essere una cavalletta ingrandita una dozzina di volte.

.

## HYBRIDIZATION - Grasshopper

In 'Hybridization' I try to investigate, with an entomologist's attitude, the forms of nature and I wonder what are the differences between our body and those structures that move in the same space we move. From these premises, hybridizations are born, a mix of man and animal, which bring together a sense of attraction and rejection: the hand that is about to caress us belongs, instead, to a monstrous creature, like a grasshopper enlarged dozens of times can be.



*Ibridazione (cavalletta), 2020, 44x66x55 cm, Legno (frassino), ferro*

### STILL LIFE (Taraxacum Nigrum)

In un comune vaso di vetro, anziché dei fiori ho posto una pianta di tarassaco e invece di acqua, sul fondo del vaso si trova del bitume. La pianta è anch'essa completamente ricoperta di bitume tranne i petali del fiore, realizzati in piombo. L'organismo è stato avvelenato ed ha iniziato una trasformazione. Quello che dovrebbe essere l'abbellimento di una abitazione – un vaso con dei fiori - ci ricorda invece di come, quotidianamente, stiamo avvelenando il nostro stesso ambiente.

### STILL LIFE (Taraxacum Nigrum)

In an ordinary glass vase, instead of flowers I have placed a dandelion plant and instead of water at the bottom of the vase there is bitumen. The plant is also completely covered with bitumen except for the flower petals, made of lead. The organism was poisoned and started a transformation. What should be the embellishment of a home - a vase with flowers - reminds us instead of how, every day, we are poisoning our own environment.



*Still Life (Taraxacum nigrum) 2021, 41x54x35 cm, Poliestere (PLA), bitume, piombo, vetro*

## PLANTAE OBSISTENTES

Una pianta apparentemente morta, stretta nella morsa soffocante di un brandello strappato di asfalto. Al di sotto, in contrasto col nero della parte affiorante, le radici nascoste e preziose come l'oro che le ricopre, che ne sottolinea l'importanza vitale, vivono, ostinate e tenaci. La parte più profonda di questo organismo, quella da cui tutto ha avuto inizio, si è contaminata nel passare attraverso la spessa coltre di bitume ma qualcosa della sua essenza originale è rimasto intatto.

Come dice il titolo, che allude ad una specie botanica non meglio identificata, si tratta di una 'Pianta resistente': anche quando tutto sembra perduto, coperto da un bitume di morte, l'origine della vita stessa si afferma, e non si arrende, incitandoci a crederci ancora, a continuare, ostinati e altrettanto preziosi, a resistere, sempre.

## PLANTAE OBSISTENTES

An apparently dead plant, held in the suffocating grip of a torn piece of asphalt. Underneath, in contrast with the black of the outcropping part, the hidden and precious roots, precious like the gold that covers them, which underlines their vital importance, they live, obstinate and tenacious. The deepest part of this organism, the one from which it all began, was contaminated as it passed through the thick layer of bitumen, but something of its original essence remained intact.

As the title says, which alludes to a botanical species not clearly identified, it is an 'enduring plant': even when everything seems lost, covered by a bitumen of death, the origin of life affirms itself, and does not give up, inciting us to believe over and over again.



*Plantae Obsistentes*, 2020, 43x50x72 cm, Asfalto, ferro, legno, carta, bitume, colore acrilico

## Antique Italian dictionary – Harmful insect

Nella serie di disegni 'Antique Italian dictionary' ho utilizzato le pagine di un vecchio dizionario italiano del 1932 appartenente alla mia famiglia, in cui è presente la parte linguistica e la parte scientifica. In questo lavoro ho usato la pagina che contiene il lemma 'nocivo', che risultava tra le più danneggiate di tutto il dizionario. Ho quindi disegnato una locusta, un insetto considerato per eccellenza nocivo nell'immaginario comune, intenta a distruggere la pagina stessa.

In the 'Antique Italian dictionary' series of drawings, I have used the pages of an old Italian dictionary from 1932 belonging to my family, in which there is a linguistic part and a scientific part. In this work I used the page containing the headword 'harmful', which was among the most damaged in the entire dictionary. I therefore drew a locust, an insect considered above all others harmful in the collective imagination, intent on destroying the page itself.



luttuosi, e tale sonno medesimo.  
**Nissino**, *pron. pop.* Nessuno.  
**Nitidamente**, *av.* Da Nitido.  
**Nitidezza**, *sf.* L'essere nitido.  
**Nitido**, *a, ag.* Pulito; chiaro. || Lucido.  
**Nitire**, *s.m.* Limpidezza che riesce lucente. [nitrico.]  
**Nitrato**, *s.m.* Sale derivato dall'acido nitrico.  
**Nitrato**, *a, ag. chim.* Composto con nitro (acido od ossido). || Acido —, Acquaforte.  
**Nitrifico**, *a, ag.* Che produce nitro.  
**Nitrifera**, *v.m.* Il mandar fuori il grido che fa il cavallo. || **-ito**, *s.m.* Il nitrifere. || *chim.* Sale dell'acido nitroso.  
**Nitro**, *s.m.* Sale composto di acido nitrico e di potassa. || — del Chile, v. Sodaniluro.  
**Nitro-glicerina**, *sf.* Sostanza velenosissima esplosiva, formata da glicerina e acido nitrico. || **-osità**, *sf.* L'essere nitroso.  
**Nitroso**, *a, ag.* Che contiene del nitro.  
**Nitticora**, *sf. zool.* Uccello trampoliere simile all'airone.  
**Nitvo**, vedi Nessuno. [me la neve.]  
**Nivco**, *a, Nivale*, *ag.* Candido co-  
**Nizzarda**, *sf.* Gran cappello di paglia da donna, a larga tesa.  
**No**, *av.* di negazione: lo stesso che Non; contrario di Sì. || *s.m.* Negazione, rifiuto. || *Se no*, *l. av.* In caso diverso.  
**Nobile**, *ag. 2g.* Che ha nobiltà; di nascita illustre. || *fig.* Dignitoso. || Ragguardevole. || Generoso, magnanimo. || *Piano* —, il più bello ed il più agiato. || *s. 2g.* Persona nobile per nascita, o per decreto di principi.  
**Nobiltà**, *sf. spreg.* I nobili. || **-itare**, *v.* Far nobile. || **-itarsi**, *v.r.* Innalzarsi con azioni nobili. || **-mente**, *av.* In modo nobile. || **-tà**, *sf.* L'essere nobile; lo stato di nobile. || Il ceto dei nobili. || *Sim.* Aristocrazia. || *fig.* Grandezza, dignità. || Generosità, magnanimità. || **-tù**, *s.m.* Ceto dei nobili poveri, o spregevoli.  
**Noce**, *sf.* Congiuntura delle dita delle mani e dei piedi. || *vet.* Parte della gamba anteriore del cavallo tra il pasturale e lo stinco.  
**Nocherella**, *s. 2g.* Rompitesta.  
**Nochiere**, o **Nochiero**, *s.m. mar.* Chi guida la nave. || Timoniere. || *fig.* Abile governatore di città, di Stati, ec.  
**Nochieruto**, *a, ag.* Pieno di nocchi.  
**Nochino**, *s.m.* Colpo dato sul capo con le nocche delle dita, a pugno chiuso.  
**Nochio**, *s.m.* Rigonfiamento, o nodo, nel legname. || Corli osserelli che si generano nelle frutta.

me. || *fig.* Essenza, fondamento (specialmente di una questione).  
**Nocciolo**, *a, ag.* Che ha nocciolo.  
**Noce**, *s.m. e f. bot.* Albero della fam. delle Inglandacee che dà la noce. || Il legname stesso. || *sf.* Il frutto del nocce. || La polpa della noce. || Taglio di carne. || *fig.* Boconcello di checchessia. || — del piede, vedi Malleolo. || — di galla, Ghianda d'una quercia asiatica usata nelle industrie. || — marina, *zool.* Mollusco bivalve, con robusta conchiglia. || *Sim.* Cardo, Cuore.  
**Nocella**, *o f.* Nocciola. || Malleolo. || — della mano, Oso del polso.  
**Nocemoseida**, *sf.* Frutto aromatico delle piante del gen. Miristica, usato in farmacia sotto il nome di *Macis*.  
**Nocente**, *ag. 2g.* Che nuoce, nocivo.  
**Noceuto**, *a, s.* Trovatello (dal nome dell'Ospedale degli Innocenti, dove erano allevati tali ragazzi).  
**Nocepesco**, *sf.* Frutto del nocepesco.  
**Nocepesca**, *s.m.* Albero della fam. delle Rosacee che dà la nocepesca.  
**Nocere**, vedi Nuocere.  
**Noceto**, *s.m.* Luogo piantato di noci.  
**Nocevole**, *ag. 2g.* Nocivo, dannoso.  
**Nocevolenza**, *sf.* L'essere nocivo.  
**Nocevolmente**, *av.* Da Nocevole.  
**Nocino**, *s.m.* Liquore estratto dal molo delle noci. || Gioiare a —, *l. fam.* Giuoco fanciullesco ove si buttan giù le noci.  
**Nocevolmente**, *av.* Nocevolmente.  
**Nocivo**, *a, ag.* Che fa danno, che nuoce.  
**Noceuto**, *s.m.* Il nocere, nuocere.  
**Nodatie**, *ag. 2g.* Di Nodo.  
**Nod-ello**, *s.m.* Congiuntura delle mani alle braccia, dei piedi alle gambe. || *zool.* Anello, ingrossamento dell' —, anello degli saggini, ec. || **-eroso**, *a, ag.* Pieno di nodi. || **-eruto**, *a, ag.* Noderoso.  
**Nodi**, *s.m. pl. astr.* Punti d'attraversamento dell'orbita di un astro con il piano dell'eclittica.  
**Nodo**, *s.m.* Aggruppamento di corde, di nastri, di funi e simili. || Gruppo che si fa nell'un dei capi della gugiata di re. || Le giunture delle mani e dei piedi.  
**Nocchia**, || *Nodello*; avvolgimento d'alcuna pianta. || Luogo dove mettono capo parecchie strade. || *mar.* Misura del cammino d'una nave, equivalente a un miglio geografico (1852 m.). || *fig.* Difficoltà. || Vincolo. || — d' collo, La congiuntura del capo col collo. || — scorsoio, Quello che scorre agevolmente, e quanto più si tira, più si serra. || — gordiano, Grave difficoltà pressoché insolubile. || *Sacro* —, il matrimonio.

Antique Italian dictionary – Harmful insect, 2022, 32x42 cm Grafite su carta

## Antique Italian dictionary – Sea life

Nella serie di disegni 'Antique Italian dictionary' ho utilizzato le pagine di un vecchio dizionario italiano del 1932 appartenente alla mia famiglia, in cui è presente la parte linguistica e la parte scientifica. In questo lavoro ho usato la tavola che mostra le varie specie di vertebrati marini. Ho disegnato due bottiglie di plastica, di cui una schiacciata, con evidente riferimento al principale materiale inquinante dei mari dei giorni nostri, un materiale che nel 1932 non era ancora stato inventato, almeno nella forma che conosciamo noi.

In the 'Antique Italian dictionary' series of drawings, I have used the pages of an old Italian dictionary from 1932 belonging to my family, in which there is a linguistic part and a scientific part. In this work I used the figure showing the various species of marine vertebrates. I drew two plastic bottles, one of which was crushed, with obvious reference to the main pollutant in the seas today, a material that had not yet been invented in 1932, at least in the form we know it.

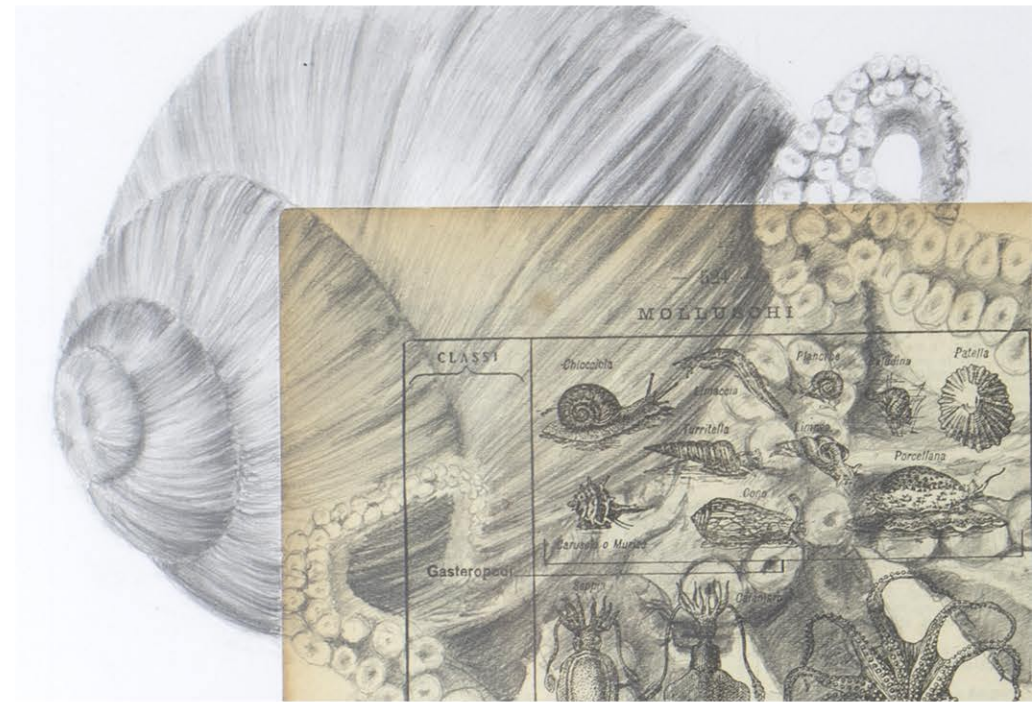


Antique Italian dictionary – Sea life, 2022, 32x42 cm Grafite su carta

## Antique Italian dictionary – Shellfish

Nella serie di disegni 'Antique Italian dictionary' ho utilizzato le pagine di un vecchio dizionario italiano del 1932 appartenente alla mia famiglia, in cui è presente la parte linguistica e la parte scientifica. In questo lavoro ho usato la tavola che mostra le varie specie di molluschi. Ho disegnato una nuova specie di mollusco, un ibrido tra un polpo e una chiocciola, prefigurando le modificazioni a cui andrà incontro la natura per adattarsi ad un ambiente sempre più ostile.

In the 'Antique Italian dictionary' series of drawings, I have used the pages of an old Italian dictionary from 1932 belonging to my family, in which there is a linguistic part and a scientific part. In this work I used the figure showing the various species of shellfish. I drew a new species of shellfish, a hybrid between an octopus and a snail, foreshadowing the changes nature will undergo to adapt to an increasingly hostile environment.



Antique Italian dictionary – Shellfish, 2022, 32x42 cm Grafite su carta

## **STEFANO ZARATIN**

Venezia 1962, lives and works in Venezia (IT)

Email : [zaratins@libero.it](mailto:zaratins@libero.it)

Cell. 328-2118710

Website : [www.stefanozaratin.it](http://www.stefanozaratin.it)

### **Education**

**1980-1985** attends classes of Electronics Engineering at the University of Padua

**1991-1992** “Scuola Internazionale di Grafica di Venezia”

**1999** “Sculpture meets photography”, course at the SommerAkademie in Salzburg (Austria)

**2001-2007** Accademy of Fine Arts in Venice, sculpture class

### **Solo show**

**2023** “Eden. Oltre il giardino”, solo exhibition, curated by Monica Cremaschi, OpenArtHouse Gallery, Ivrea (IT)

**2022** “Naturae memoria”, solo exhibition, curated by Santina Ricupero, Francesca Giubilei, Villa Simion, Spinea (IT)

**2016** “No Fly Zone”, solo exhibition, curated by Nicola Bertoldo, ‘&Art Gallery’, Vicenza (IT)

“Insostenibili leggerezze”, solo exhibition, Spazio Lazzari, Treviso (IT)

### **Contests and prizes**

**2024** “Premio Luigi Candiani”, Art contest, 1 prize winner, Spazio Arte Contemporanea, Robecchetto Con Induno, Milano (IT)

**2023** “Premio Arte 2023 – Cairo Editore”, Art contest, winner of the special prize for the climate, Palazzo della Triennale, Milano, (IT)

“Arteam Cup 2023”, Art contest, shortlisted, Fortezza del Priamar, Savona (IT)

“25 Premio Viviani”, Art contest, shortlisted, Villa Brivio, Nova Milanese (IT)

**2021** “Useful or useless”, contest winner, OpenArtHouse Gallery, Ivrea (IT)

**2019** “Arteam Cup 2019”, Shortlisted, Villa Nobel, Sanremo (IT)

- 2018** “SunnyArtPrize 2018”, Shortlisted, Sunny Art Gallery, Londra (UK)  
“Humans”, Miniartextil 2018, Shortlisted, Como (IT)
- 2017** “We Art Open”, Shortlisted, Treviso, (IT)  
“Borderline”, Miniartextil 2017, Shortlisted, Como (IT)  
“Arteam Cup 2017”, Shortlisted, BonelliArte-BonelliLab , Canneto sull’Oglio (IT)  
“VAO Prize 2017”, Shortlisted, Chester Arts Fair, Chester (UK)
- 2016** “Arteam Cup”, Shortlisted, Palazzo del Monferrato, Alessandria (IT)
- 2015** “Who Art You”, Shortlisted, ‘Fabbrica del Vapore’, Milano (IT)  
“Shingle22j – Biennale d’Arte Contemporanea” – Shortlisted, Villa Adele, Anzio (IT)
- 2013** “54° Premio internazionale Bice Bugatti - Giovanni Segantini”, Shortlisted , Nova Milanese (IT)
- 2009** “Shingle22j – Biennale d’Arte Contemporanea”, 3° prize winner, Villa Adele, Anzio (IT)
- 2008** “3° Premio ArteLaguna” , Shortlisted, Palazzo Bomben, Fondazione Benetton Studi Ricerche Treviso (IT)
- 2006** “Scultura da vivere”, 2° prize winner, Peano Foundation. Cuneo (IT)

#### **Group exhibitions (selection)**

- 2024** “Babele”, group exhib., Spazio Musa, Torino (IT)  
“III Biennale d’Irpinia”, group exhib, MuCaM, Montella, Avellino (IT)
- 2023** “Essenziale”, group exhib., Amleto Bertoni Foundation, Saluzzo (IT)
- 2019** “Equilibrium”, Group exhibition, Palazzo Albrizzi-Capello, Venezia (IT)  
“HarmonyArt Exchange Program”, Group exhibition, HarmonyArt Gallery, Shanghai (CN)  
“Friends”, Group exhibition, Spazio Thetis, Venezia (IT)  
“Paratissima”, Art fair, Torino (IT)
- 2018** "From Dust till Dust", Group exhibition , B#S Gallery, Treviso (IT)  
“Vanitas # Memento Mori”, Group exhibition, Palazzo Ducale Genova (IT)

“Still Life”, Group exhibition, B#S Gallery, Treviso (IT)

“Trees remember too”, Group exhibition, B#S Gallery, Treviso (IT)

“Biennale d’Arte Contemporanea”, Group exhibition, Salerno (IT)

**2017** “Appealing to the populous”, Group exhibition, Humboldt Universität, Berlin (Germany)

**2016** “Paroles en friches”, Group exhibition, Taverne Gutenberg, Lyon (France)

**2014** “I codici dell’Apocalisse”, Bologna Art Fair, collateral exhibition, Palazzo Grassi, Bologna (IT)

**2013** “Scenari, Visioni e Frammenti dal Tecno-Medio-Evo”, Group exhibition, Museo di Storia Naturale, Torino (IT)

**2007** “Genius Loci – I giardini segreti di venezia”, Group exhibition, Venezia (IT)

“Roseto Dialettico” Group exhibition, PaRDeS, Villa Donà delle Rose, Mirano (IT)

**2006** “Open 9” 9° Esposizione Internazionale all’aperto di Sculture ed Installazioni, Lido di Venezia (IT)

### **Art Residencies**

**2024** 13-27 January, Spazio Arte Contemporanea, Robecchetto con Induno, Milano (IT)

### **Works in public spaces**

A work from the series 'Elementi Vitali' and the work 'Infiorescenza animale' are installed at Spazio Thetis, Venice. The site belongs to the Thetis company and is open to public

**Stefano Zarin**

info@stefanozarin.it

Cell. 328-2118710

www.stefanozarin.it